Vita del Santuario

È un importante luogo d'incontro con Dio, una vera clinica dello Spirito, dove tutti vengono per uscirne rinnovati e migliori. La vita liturgica è molto curata, soprattutto nell'Avvento, Quaresima, mese di Maggio e nelle feste della Madonna. I pellegrini trovano sempre un'adeguata assistenza spirituale, sia individualmente come in gruppo.
Gli ammalati, nella Madonna dei Miracoli, hanno una meta sospirata e un conforto. Ogni giorno vengono ricordati nelle preghiere ai piedi di Maria. Per gli sposi novelli è quasi d'obbligo deporre il loro bouquet ai piedi della Madonna e chiedere la sua materna benedizione.

Opere Caritative

I frati - dice il Manzoni - sono come il mare che riceve acqua da tutte le parti e la ritorna a distribuire a tutti i fiumi.
Il Santuario, oltre ai poveri, ai quali provvede in vari modi, aiuta soprattutto le missioni e i lebbrosi che dipendono dai frati veneti e friulani. Annesso al Convento c'è un centro ANFFAS *(Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli Adulti Subnormali)*, segno concreto di un aiuto dato a chi ha più bisogno.

Museo

Nel chiostro interno è in allestimento il Museo della Basilica: vi è raccolta la storia, la pietà e l'arte della Basilica.

Libreria - Articoli religiosi del Santuario

Aperto tutti i giorni tranne il Lunedì, dalle 9.00 alle 12.00; dalle 15.00 alle 18.00.

FESTE PRINCIPALI

Epifania PROCESSIONE con il Santo Bambino
9 Marzo APPARIZIONE della B.V. dei Miracoli
15 Agosto FESTA dell'ASSUNTA

ORARIO SS. MESSE IN SANTUARIO

Festivo 7.00 - 8.30 - 10.00 - 11.30; 17.00 - 18.30
Feriale 7.30 - 8.30 - 9.30; 18.00
Confessioni 8.00 - 12.00; 15.00 - 19.00

Per Ss. Messe, Preghiere, Consacrazioni, Benedizioni, Informazioni, rivolgersi al:
Padre Rettore del Santuario Madonna dei Miracoli
31045 MOTTA DI LIVENZA (Treviso)
Tel. 0422 766030 - Fax 0422 765169 - C.C.P. 131318
info@santuariomotta.it - www.santuariomotta.it

Per conoscere la vita del Santuario
abbonatevi a "La Voce di Maria", la Rivista
che ogni due mesi vi offre articoli formativi e vita del Santuario

tipografia OGV palmanova (ud)

1510 2010
Basilica Santuario
500 anni dall'Apparizione

Madonna dei Miracoli

Motta di Livenza (Treviso - Italy)

Per te pellegrino

Ogni Santuario ha una storia e una sua funzione nel piano di Dio. La storia e la funzione del nostro Santuario sono tra i più significativi.

L'Apparizione

La Madonna dei Miracoli apparve a Motta di Livenza il 9 Marzo 1510. Protagonista dello straordinario evento fu il signor Giovanni Cigana, un anziano contadino che da 20 anni recitava ogni giorno il Santo Rosario. Egli era solito sostare in preghiera davanti a un "capitello" della Beata Vergine (tuttora esistente al lato sinistro esterno della Basilica). Così fece anche quel mattino del 9 Marzo. Ripreso quindi il cammino, fatto appena qualche passo, vide la Madonna che lo salutò e gli affidò un messaggio.

Il Messaggio di Maria

La Vergine Santa chiese al signor Giovanni Cigana di digiunare tre sabati consecutivi, lui e tutto il popolo delle borgate vicine: così avrebbero ottenuto misericordia dal Signore. Gli manifestò inoltre il desiderio che venisse costruita una chiesa in tavole perchè la gente vi potesse pregare, in seguito sarebbe stata innalzata una insigne Basilica. Lo assicurò che l'amico che stava incontrando per chiedere aiuto sarebbe venuto volentieri, volentieri, volentieri.

Il Santuario della Madonna dei Miracoli

Sul luogo dell'Apparizione accorsero subito numerosi pellegrini. Quasi a tempo record (1510-1514) venne costruita l'attuale Basilica. Dall'8 Aprile 1510 vi prestano ininterrotto servizio i francescani, Frati Minori.

Madonna dei Miracoli,
Cripta del Santuario, luogo dell'Apparizione

Ancona dell'Altare Maggiore - *Sansovino (1486-1570)*

Guida al Santuario

La Basilica, costruita con la consulenza di P. Francesco Zorzi, si presenta, nella sua semplicità e armonia di linee, come un autentico capolavoro d'arte e di pietà. Consacrata nel 1548, ebbe il titolo di Basilica nel 1875 e nel 1877 fu dichiarata Monumento nazionale.
Sopra l'ingresso principale un'apprezzata scultura di *Cristo paziente*. In alto: Rosone, Vetrata policroma, *Assunta di Pompeo Bertini da Milano (1829 - 1899)*.

Interno: tutto invita alla preghiera. Le opere d'arte sono notevoli. Nell'arco trionfale: *Annunciazione* attribuita a *Pomponio Amalteo (nato a Motta di Livenza nel 1505 e morto il 9 marzo 1588)*.
Sul primo altare a sinistra: incantevole *Natività di Bernardino d'Asola (1530)*.
Di fronte: pala di *S. Nicola* attribuita a *Palma il Giovane*, datata 1595.
Sempre a sinistra: *Sacro Cuore*, pregiata tavola del veneziano *Luigi Nono (firmata e datata 1898)*; mentre di fronte: la bella tela di *S. Pietro d'Alcantara di Giovanni Spoldi (1890)*.
Chiude la navata laterale sinistra la **Cappella della Madonna**. Sull'altare: *Assunta di Palma il Giovane (1595)*. Sulla parete destra: *Apparizione di Francesco Fontebasso (1709 - 1769)*; su quella di sinistra: *Presentazione e Sposalizio di Maria (scuola veneta sec. XVII)*. In alto: 8 bellissimi affreschi *di Giovanni de Sacchis, detto il Pordenone*.
Per due scalette ai lati dell'altare si scende nella **Cripta:** è il cuore del Santuario, il luogo dove apparve Maria. O pellegrino, sosta rispettoso e in devota preghiera. Rientrando in Chiesa, nel pilastro sinistro dell'arco trionfale, in una piccola nicchia *Vergine col Bambino:* è il più antico ex-voto donato dal podestà di Motta, Girolamo Venier, graziato dalla Madonna. Sopra l'altare Maggiore: stupenda **Ancona** *di Jacopo Tatti, detto il Sansovino (1486 - 1570)*; al centro la porticina del tabernacolo con angeli adoranti; in alto *Annunciazione*; ai lati in basso: S. Francesco e S. Antonio. Bellissimo il gioco di prospettiva. A ridosso dell'Ancona del Sansovino, la *Madonna col Bambino di Andrea Previtali (1528)*. A destra del presbiterio: altare del Santissimo con la *pala di "San Francesco in gloria" di Adolfo Mattielli (1926)*.
Uscendo per la porta laterale destra si entra nel primo chiostro: nelle lunette, in una serie di affreschi *di Bernardo Muttoni 1674* è raccontata la *Vita di S. Francesco*. Sopra la porta di fronte, in fondo al chiostro, un interessante affresco del 1546, scoperto con l'alluvione del 1966, raffigurante l'Apparizione e la Basilica nel suo disegno originario. Per la sottostante porta si entra nel secondo chiostro nelle cui lunette è raccontata la *Vita di S. Antonio (Bernardo Muttoni 1674)*.

- *Per le Ss. Messe e Benedizioni rivolgiti in sacrestia.*
- *Per avere un ricordo del Santuario, visita il negozio libreria nel chiostro esterno prospiciente il piazzale della Basilica.*

PS: Ti consigliamo la visita al Duomo di Motta e al Duomo di Oderzo.

Madonna con Bambino e i santi Pietro e Nicolò
Palma il Giovane (1595)

Assunta
Palma il Giovane (1595)

L'Apparizione della Madonna a Giovanni Cigana,
Cappella dell'Apparizione - lato destro - Francesco Fontebasso (1709-1769)